

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Embargo: 10:00 (ora italiana) / (09:00 UTC) 3 febbraio 2023

S&P Global PMI® Composito dell'eurozona

Prima crescita dell'economia dell'eurozona da giugno 2022

Punti salienti:

Indice Finale Composito della Produzione dell'eurozona: 50.3 (dicembre: 49.3). Valore massimo in 7 mesi.

Indice Finale dell'Attività Terziaria dell'eurozona: 50.8 (dicembre: 49.8). Valore massimo in 6 mesi.

Dati raccolti tra il 12 ed il 26 gennaio

Ad inizio 2023 e dopo sei mesi di contrazione, l'economia dell'eurozona ha indicato una marginale espansione. Maggiori livelli di attività si sono accompagnati ad una più forte crescita occupazionale con il mercato del lavoro dell'eurozona che ha continuato a mostrare una capacità di recupero significativa, ma anche un rafforzamento della fiducia. Nonostante il calo degli ordini, che continua dall'estate del 2022, il tasso di contrazione è stato il più debole della sequenza. Anche il lavoro inevaso è diminuito, soprattutto nel settore manifatturiero.

L'inflazione dei prezzi di acquisto ha continuato a segnare un declino, rallentando ai minimi in 21 mesi, mentre i prezzi di vendita di gennaio sono aumentati un po' più velocemente.

Per la prima volta da giugno 2022, l'Indice destagionalizzato **S&P Global PMI della Produzione Composita dell'Eurozona** a gennaio ha segnato un'espansione. Con 50.3, rispetto a 49.3 di dicembre, ha indicato un progressivo recupero per il terzo mese consecutivo. Nel complesso, l'indice principale ha indicato una crescita marginale dell'attività del settore privato dell'eurozona.

Dal punto di vista settoriale, i dati hanno mostrato che il nuovo aumento è stato esclusivamente alimentato dalle aziende terziarie. I volumi di produzione di inizio anno hanno continuato a diminuire, anche se al tasso più debole da giugno 2022. L'attività terziaria è invece aumentata per la prima volta dalla scorsa estate.

Gli ultimi dati d'indagine offrono il timido suggerimento di un'economia che ha toccato il picco negativo lo scorso ottobre e, da allora, gli indici di produzione di entrambi i settori hanno indicato un progressivo e fermo rialzo.

Tra le nazioni i cui dati compositi PMI sono disponibili, che ammontano a circa il 78% della produzione del settore privato dell'eurozona, l'Irlanda ha registrato a gennaio la prestazione più forte, con un modesto aumento. Anche

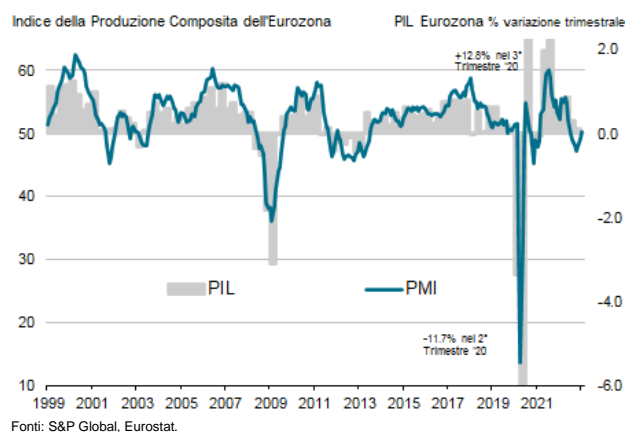
Spagna e Italia hanno indicato incrementi dell'attività in quest'ultima indagine, mentre l'economia tedesca si è generalmente stabilizzata. Nel frattempo, il settore privato in Francia ha continuato a contrarsi, anche se solo marginalmente.

Classifica del PMI* Composito nazionale: gennaio

Irlanda	52.0	massimo in 3 mesi
Spagna	51.6	massimo in 6 mesi
Italia	51.2	massimo in 7 mesi
Germania	49.9 (flash: 49.7)	massimo in 7 mesi
Francia	49.1 (flash: 49.0)	Invariato

A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

S&P Global PMI Composito della produzione dell'eurozona



La crescita economica dell'eurozona è stata frenata dalla persistente debolezza della domanda, come mostrato dagli ultimi dati, registrando il settimo mese consecutivo di calo dei nuovi ordini. Il flusso delle commesse in entrata è tuttavia diminuito solo marginalmente ed al tasso più debole della sopradetta sequenza. La domanda terziaria di gennaio si è infatti stabilizzata, terminando sei mesi consecutivi di declino. Di conseguenza, il maggior freno è scaturito dal forte calo dei nuovi ordini manifatturieri. Le aziende del settore privato dell'eurozona hanno anche segnalato un mercato estero difficile, registrando un calo degli ordini esteri, inclusi gli scambi intra eurozona. La contrazione è stata però la più lenta da giugno 2022.

Con l'aumento dell'attività economica, ma il flusso di nuovi ordini di nuovo in calo, le aziende dell'eurozona hanno ridotto a gennaio l'accumulo di ordini inevasi. Il volume degli ordini acquisiti ma non ancora completati è infatti diminuito per il settimo mese consecutivo, segnando un

PMI®

by **S&P Global**

Comunicato Stampa

altro forte declino soprattutto nel manifatturiero.

Eppure, nonostante sia evidente la presenza di una capacità operativa adeguata nel gestire l'attuale domanda, i livelli occupazionali del settore privato di gennaio dell'eurozona sono aumentati. Il tasso di creazione di posti di lavoro ha addirittura indicato un picco in tre mesi restando al di sopra della media storica. Ad inizio anno, il tasso di assunzione è migliorato in entrambi i settori.

Intanto, i dati raccolti dall'indagine di gennaio hanno registrato un nuovo rallentamento dell'inflazione dei prezzi di acquisto, segnando il valore più basso da aprile 2021. L'indebolimento della pressione sui costi è stato elevato nel settore manifatturiero, dove il corrispondente indice di gennaio è sceso al di sotto del trend di lungo termine. L'inflazione dei costi del settore terziario si è mostrata di gran lunga maggiore e, anche se rallentata in quest'ultima indagine mensile, ha comunque indicato il valore maggiore da novembre 2021, con dati che hanno segnalato forti pressioni salariali. Allo stesso tempo, sempre a gennaio si è registrato un leggero rialzo dell'inflazione dei prezzi di vendita.

Guardando alle prospettive future, le aziende dell'eurozona si sono mostrate più ottimiste per i prossimi 12 mesi di attività. Il livello di fiducia è migliorato segnando il valore più alto degli ultimi nove mesi. Tale valore è però molto inferiore a quello avutosi a febbraio 2022, prima dell'invasione russa in Ucraina.

S&P Global PMI® del Terziario dell'eurozona

A gennaio, l'Indice S&P Global PMI dell'Attività Terziaria dell'eurozona ha indicato un ritorno alla crescita dei servizi, segnando 50.8 da 49.8 di dicembre. In generale, tale valore indica la prima lettura da luglio 2022 che supera la soglia di non cambiamento di 50.0, che separa l'espansione dalla contrazione. Ciò detto, l'incremento dell'attività economica è stato solo marginale.

L'incremento dell'attività totale è stato soprattutto alimentato dagli sforzi effettuati dalle aziende per sfoltire l'accumulo di ordini inevasi, riducendoli per il terzo mese consecutivo. I dati di gennaio hanno anche registrato una generale stabilizzazione del volume di nuovi ordini, concludendo quindi sei mesi di sequenza di declino.

Il miglioramento della capacità operativa è stato anche evidenziato dalla continua crescita occupazionale. A gennaio, gli organici del terziario sono aumentati, estendendo l'attuale sequenza al rialzo a due anni. L'incremento delle forze lavoro è stato moderato ed il più rapido da ottobre scorso.

Si sono registrati miglioramenti nelle prospettive future, con la fiducia che ha raggiunto il valore più alto in otto

mesi.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione dei costi è rallentata ai minimi in 13 mesi, indicando un valore nel complesso storicamente elevato. Nonostante l'alleggerimento della pressione sui costi, i prezzi di vendita sono aumentati ad un tasso maggiore di dicembre.

Analizzando i dati finali del PMI Composito dell'eurozona, **Chris Williamson**, Chief Business Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

“La ripresa della crescita della produzione, anche se marginale, è una buona notizia e ci suggerisce che l'eurozona potrebbe evitare la recessione. Con il forte calo della pressione sui prezzi dei mesi recenti, il rallentamento dei disagi sulla catena di approvvigionamento e la riduzione delle preoccupazioni sul mercato energetico grazie ai sussidi, ai prezzi minori e ad un inverno mite, anche la fiducia è aumentata, rafforzando la speranza che questo rialzo acquisirà slancio nei prossimi mesi.

Tuttavia, è ancora troppo presto per dissipare i rischi di recessione. Soprattutto non si è ancora fatto sentire in pieno l'effetto dei maggiori tassi di interesse sulla crescita economica, e molte sono le aziende che contano sugli ordini inevasi, accumulati nel periodo pandemico per sostenere la ripresa. Per essere più solida, è necessario che la crescita della domanda acceleri ed in questo senso è preoccupante osservare che a gennaio i nuovi ordini continuano a diminuire.

Resta ancora da capire se l'eurozona può contare sulla marginale espansione di gennaio o se dobbiamo temere un nuovo 2012, anno in cui l'incoraggiante ritorno alla crescita di inizio anno si dimostrò fragile e lasciò poi il posto ad una nuova recessione.”

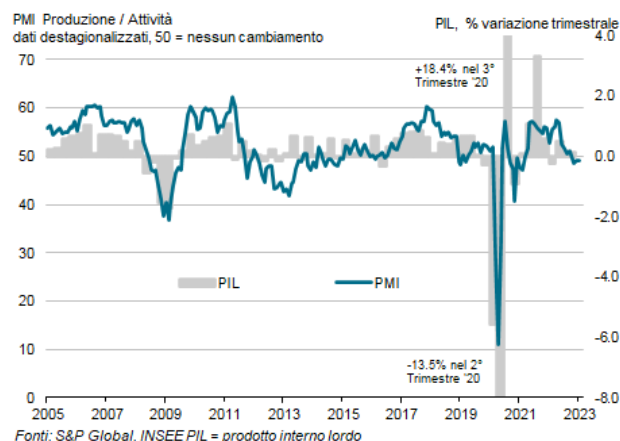
-Fine-

PMI®

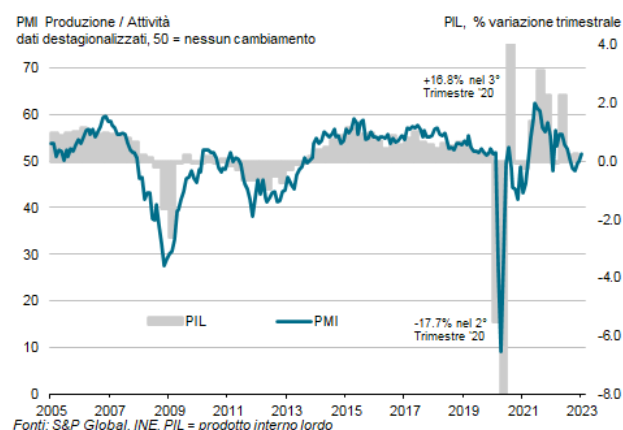
by **S&P Global**

Comunicato Stampa

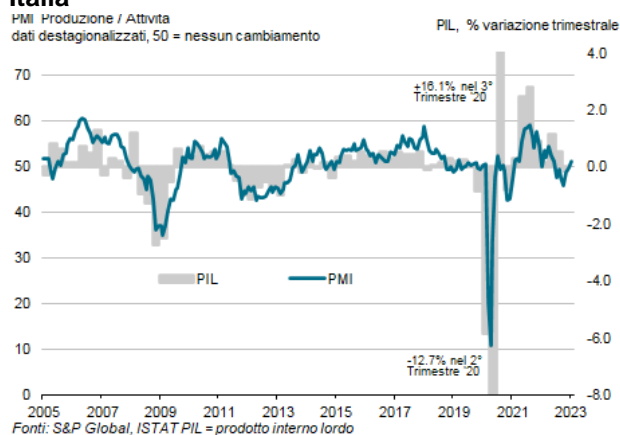
Francia



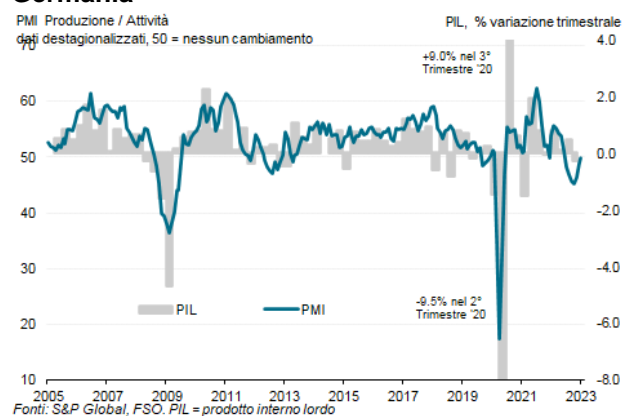
Spagna



Italia



Germania



Contatti

S&P Global Market intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Tel. +44-207-260-2329
Email: chris.williamson@spglobal.com

Joe Hayes
Senior Economist
Tel. +44-1344-328-099
Email: joe.hayes@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Tel. +44-7967-447-030
Email: sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
Email: michaela.bernardini@spglobal.com

Note per gli Editori

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) Composito dell'eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) Terziario dell'eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario privato. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore terziario privato dell'eurozona.

Il PMI finale Composito dell'eurozona e il PMI del Terziario seguono la stima flash che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il **flash composito di gennaio** è stato calcolato sull'85% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di gennaio** è stato calcolato sul 80% delle risposte usate per i dati finali.

PMI®

by **S&P Global**

Comunicato Stampa

Da quando questa comparazione ha cominciato a essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Composito della Produzione dell'eurozona	0.0	0.3
PMI dell'Attività Terziaria dell'eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index® (PMI®)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi e analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini **PMI®** sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo a enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd. e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibile in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più cliccare su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferisce non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, può contattare joanna.vickers@spglobal.com. Per accedere alle nostre norme sulla privacy, [cliccare qui](#).

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base a essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® e il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori od omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in relazione a qualsivoglia utilizzo del Contenuto.